



# COMUNE DI GROSSETO

## SETTORE LAVORI PUBBLICI

*Servizio edilizia istituzionale scolastica e beni vincolati*

## PROGETTO ESECUTIVO

*Descrizione:*

**Relazione Integrativa 2019**

*Importo Lavori:*

-

*Importo Complessivo:*

-

*Elaborato:*

**01\_A**

*Scala:*

-

*Data:*

**giugno 2019**

*Responsabile del Procedimento:*  
**Ing. Alessandro Villani**

*Progettista Opere Edili:*  
**Arch. Annalisa Camarri**

*Collaboratori:*  
**Paola Lotti**

**Progetto di Restauro e Ristrutturazione del piano terreno e piano  
primo dell'immobile denominato "EX Garibaldi" a Grosseto**



**Progetto di restauro dell'edificio ex Garibaldi via Mameli, Grosseto**

**Integrazione del 18/06/2019**

**IL FUNZIONARIO TECNICO**

**Arch Annalisa Camarri**

## L'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto in esame riguarda il restauro e la ristrutturazione delle seguenti parti dell'edificio pubblico Ex Garibaldi :

1. Piano terra
2. Piano primo
3. Rifacimento di una parte della copertura (circa 1/3)
4. Costruzione scala esterna di sicurezza in acciaio

Si precisa che non sono oggetto del presente intervento le seguenti opere:

- ristrutturazione piano secondo
- rifacimento facciate esterne
- costruzione ascensore che nelle tavole allegate viene individuato come posizione
- rinforzo strutturale delle scale interne

Inoltre si rappresenta che le sezioni dell'edificio rimangono invariate, gli intonaci esterni ed interni sono stati rifatti a cemento nel 1980 (progetto Starnai/Bernardi), i nuovi intonaci saranno costituiti da arricciatura, rinzafo con malta bastardi calce tirato a fratazzo stretto e successivo strato finale a base di calce naturale. Il rivestimento in pietra della cappella sarà restaurato e conservato così come si presenta. Nello specifico i colori delle finiture architettoniche ( rivestimenti , pavimenti , tinteggiature, infissi interni ed esterni) anche se indicati nelle tavole di progetto saranno preventivamente concordati con il personale tecnico della Soprintendenza.

Nella documentazione integrativa che si allega sono previste le seguenti tavole:

- Ed9 (aggiornamento 06/2019) \_ Stato modificato dei prospetti con evidenziate le modifiche su due porte finestre nel cortile interno. Tutte le dimensioni delle aperture rimangono invariate.
- Ed 11 (aggiornamento 06/2019) \_Stato sovrapposto delle piante
- Ed 17a \_ Stato modificato. Tipologia dei rivestimenti ed arredi dei servizi igienici
- Ed 18a \_ Stato modificato. Schemi delle tipologie delle nuove pavimentazioni in graniglie e particolari delle decorazioni  
Le pavimentazioni saranno realizzate in mattonelle di graniglia 40x40 :su fondo beige al piano terra e rosso chiaro al piano primo.  
Nelle stanze più grandi saranno realizzate delle greche a disegno semplice come indicato nell'elaborato grafico.
- Ed22 (aggiornamento 06/2019) \_ Stato modificato Abaco infissi esterni. Nella tavola sono rappresentate le tipologie degli infissi esterni che saranno in alluminio di colore avorio ed i due portoni in legno che saranno restaurati.
- Ed 22a \_ Stato attuale Abaco infissi esterni. Nella tavola sono rappresentate le diverse tipologie di infissi in legno esistenti che si è deciso di sostituire con infissi in alluminio che consentiranno di apportare un efficientamento energetico della struttura. Dalla documentazione si evidenzia il pessimo stato di conservazione. Il portone di ingresso su via Mameli e quello della ex cappella su via Merano saranno recuperati.
- Ed 23 \_ Stato modificato. Infissi interni. Nelle tavole sono riportate tutte le tipologie di infissi REI in metallo e quelle in legno color avorio.
- Ed 25 (aggiornamento 06/2019) \_ Particolare della scala esterna con parapetto in lamiera forata marrone.

## OPERE STRUTTURALI

Per quanto riguarda le opere strutturali nella relazione integrativa dell'ing Ferrari sono riportate le seguenti indicazioni:

- caratteristiche costruttive dei solai
- caratteristiche di raccordo fra i nuovi massetti e le nuove pavimentazioni
- analisi del dissesto
- descrizione della gronda , delle caratteristiche e dei dettagli decorativi
- dettagli costruttivi dei solai.

Per quanto riguarda il periodo di realizzazione della copertura esistente, come si evince anche dalla scheda storica alla relazione principale, sembra che:

- la parte che è stata rifatta nel 2015 (a destra del portone su via Mameli) fosse la parte originaria 1921/22 costituisce i 2/3 del tetto.
- La rimanente parte di cui è previsto il rifacimento nel presente intervento risale al 1932.

In allegato la documentazione fotografica della scala da restaurare e della parte del fabbricato da demolire e già parzialmente crollata.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

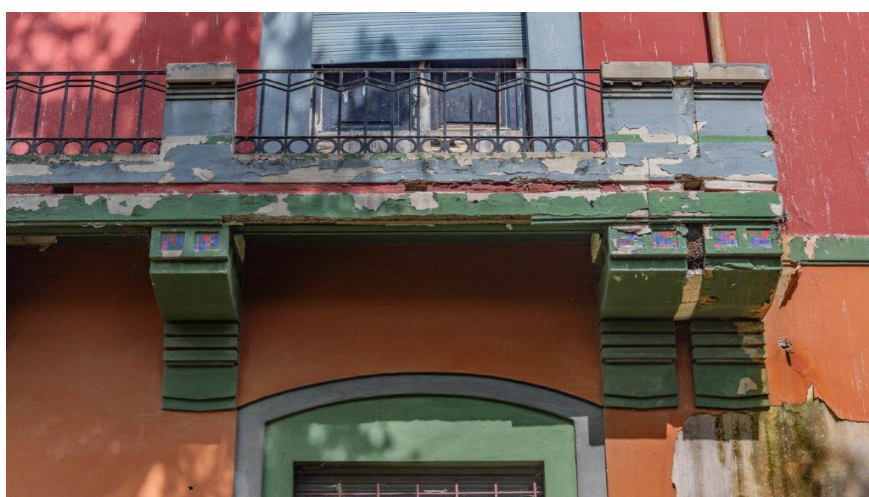
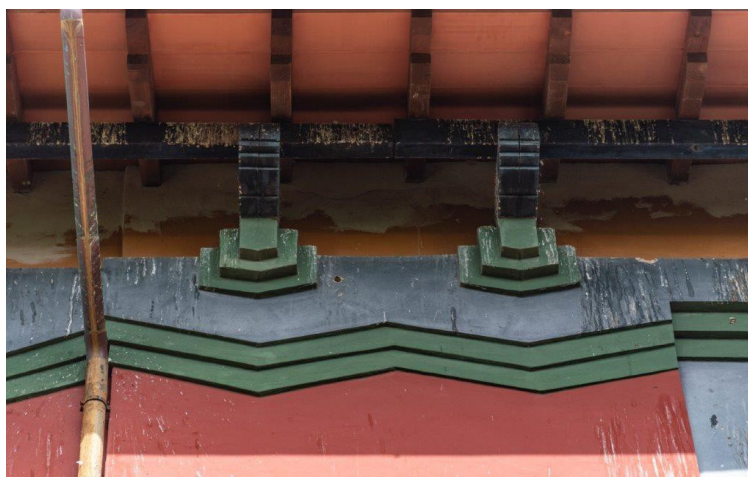
### Particolare della scala da restaurare



**Restauro conservativo della ringhiera in ferro mediante rimozione della vecchia vernice tramite applicazione di sverniciatore chimico in gel applicato a pennello e successivo lavaggio con solvente per eliminare i prodotti applicati. Applicazione di convertitore antiruggine e di prodotto protettivo delle superfici idoneo per materiali ferrosi.**



Particolari decorativi della facciata lato via Mameli che saranno oggetto di successivo intervento



### Particolari decorativi del rivestimento della ex cappella





**Particolari della parte dell'edificio da demolire**







**Orfanotrofio maschile "Garibaldi", 1922-1923, 1931-32**

**Arch. Giuseppe Merlo, Ing. Ernesto Ganelli**

Viale Mameli n.15, via Merano

All'inizio dell'1800 esisteva l'Ente Morale San Lorenzo che nel 1904 inaugurò l'Istituto San Lorenzo in viale Pisani (oggi Matteotti) dove venivano ospitate le orfanelle; nacque dunque l'esigenza di un Istituto che raccogliesse i maschietti. Si costituì un nuovo Ente Morale che non poteva che portare il nome dell'Eroe dei Due Mondi, visto che l'Ente nasceva da un'associazione di gruppi laici e massonici. Il simbolo religioso nella lunetta posta superiormente alla porta della cappella (via Merano) è quello dei Rosacroce. Per la gestione fu scelto l'Ordine delle Figlie di Don Bosco, per la parte pedagogica i Padri Salesiani provenienti dalla vicina Livorno. Dopo i dodici anni di età gli orfanelli venivano affidati alle famiglie grossetane. Negli anni sessanta cessò la sua attività per mancanza di ospiti.

Il primo progetto dell'Arch. Giuseppe Merlo è un corpo a L con tre piani fuori terra, ad angolo tra il viale della Stazione (oggi Mameli) e la via Merano. Cerniera tra i due lati è il corpo scala, posto sul retro. Simmetrica la partitura delle facciate principali, con al piano primo su viale Mameli un balcone, molto più grande nella seconda versione di cui però non c'è traccia nella pratica urbanistica. Dal successivo ampliamento a firma dell'Ing. Ernesto Ganelli (1931-32) si presume che l'edificio di Merlo sia stato realizzato solo in parte su via Mameli (a destra del portone d'entrata) oltre che con un apparato decorativo diverso. Ganelli termina la simmetria del corpo su via Mameli ed aggiunge su via Merano un lungo blocco a due piani con sovrastante terrazza ed uno ad un solo piano con tetto a falde, cambiando la distribuzione interna a quello che era l'edificio esistente. Cappella, refettorio, cucina, dispensa e locali tecnici si trovano al piano terra della nuova stecca (oltre alla direzione, studi e parlatorio nei vani del blocco originario); dormitori, camere e servizi sono ubicati al primo. Una lavanderia è prevista sulla terrazza piana. Semplici cornici lineari inquadrano le aperture del corpo su via Merano, mentre l'ampliamento su viale Mameli riprende, dal punto di vista decorativo, il linguaggio del primo edificio che, come dice Margherita Eichberg, si caratterizza per uno sporgente cornicione dal sapore rustico medievale e da una sottostante cornice dai motivi decò. La torretta su via Merano e la modifica delle cornici alle aperture del piano terra (rispetto al progetto Merlo-Ganelli) su viale Mameli non è chiaro a chi e quando ascriverle.

Il fabbricato è stato oggetto nei primi anni ottanta di una ristrutturazione che ne ha modificato alcune tramezzature interne ed i colori degli esterni (Ing. Starnai e Arch. Bernardi). Pochi anni dopo, il corpo ad un solo piano su via Merano ha avuto un crollo ed attende ancora che vi si ponga mano.

ACG, Pratiche Edilizie, fasc. 780.

